TITOLO UDA	L'arte… dell'ascoltare e del contare.
COMPITO IN SITUAZIONE	Nelle Indicazioni si ribadisce la forte valenza dell'insegnamento delle abilità orali, poiché è sempre più chiaro che tali abilità non sono possedute in modo "naturale". Per arricchire e sviluppare il linguaggio ogni situazione vissuta si pone come ottima motivazione; tuttavia saranno organizzate attività per giungere alle competenze specifiche previste nei traguardi riferiti al campo di esperienza " I discorsi e le parole" in ordine ai bambini di 3, 4, 5 anni. I vissuti dei bambini, inoltre, saranno pretesti, anche attraverso "compiti di realtà" per misurare e contare. Una particolare attenzione si darà agli ambienti di apprendimento attentamente strutturati in riferimento al campo di esperienza "La conoscenza del mondo".
TEMPI	
DESTINATARI	3-4-5 anni
COMPETENZE TRASVERSALI ATTESE (cognitive, metacognitive, sociali-civiche)	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA(I DISCORSI E LE PAROLE) a) ascoltare con attenzione ed essere in grado di comprendere correttamente i contenuti dei messaggi b) distinguere le informazioni principali da quelle accessorie c) formulare messaggi riguardanti la propria esperienza personale d) produrre messaggi orali adeguati alle situazioni comunicative COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA (LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura) a) Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi; b) confronta e valuta quantità; c) utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti; d) Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; e) segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; f) si orienta nel tempo della vita quotidiana. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA': a) Interesse e motivazione; b) Impegno e attenzione; c) Metacognizione. • IMPARARE AD IMPARARE: a) Autonomia;

	b) Organizzazione; • COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: a) avere un approccio sereno e gioioso verso l'ambiente e le persone che si incontrano. b) Rispettare le regole di base e di convivenza. c) C) Relazionarsi positivamente con gli altri. d) mostrare un primo senso di identità e di appartenenza. e) Collaborare e partecipare nel grande e piccolo gruppo. f) Affrontare positivamente situazioni nuove. g) Riconoscere e esprimere sentimenti ed emozioni nel rispetto di sé e degli altri. •METACOGNITIVE - Agire in modo autonomo; - Acquisire consapevolezza del proprio ruolo in un contesti creativi e comunicativi	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	**IL SE' E L'ALTRO**	Per tutti i bambini: -chiede e offre spiegazioni; -si pone in relazione significativa con gli altri; - usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole
	IL CORPO E IL MOVIMENTO	Bambini di 3 anni: il bambino si avvia a scoprire le possibilità comunicative ed espressive del proprio corpo. Bambini di 4 anni: il bambino sperimenta le possibilità comunicative ed espressive del proprio corpo. Bambini di 5 anni: il bambino interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella comunicazione espressiva, ordinando i suoi movimenti nel senso dell'ordine e della bellezza; il b. vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo nel senso dell'armonia e dell'ordine.

	IMMAGINI, SUONI E COLORI	Bambini di 3 anni: il bambino scopre le potenzialità espressive dei materiali messi a sua disposizione. Bambini di 4 anni: il bambino scopre tecniche espressive e creative con l'uso di colori caldi e freddi usati per disegnare ambienti o paesaggi precedentemente descritti. Bambini di 5 anni: il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative anche in modo autonomo.
	I DISCORSI E LE PAROLE	Bambini di 3 anni: il bambino prova piacere nell'ascoltare racconti, rime e filastrocche ponendo un'attenzione adeguata all'età. Bambini di 4 anni: il bambino prova piacere nell'ascoltare racconti, rime e filastrocche e memorizza strutture verbali semplici. Bambini di 5 anni: il bambino racconta il proprio vissuto, memorizza e recita poesie e filastrocche.
	LA CONOSCENZA DEL MONDO	Bambini di 3 anni: il bambino sperimenta semplici percorsi, anche intravisti in storie raccontate; Bambini di 4 anni: il bambino in storie ascoltate, simula graficamente percorsi ritrovati nella narrazione del docente; Bambini di 5 anni: il bambino quantifica attraverso classificazioni, seriazioni e numerazioni gli elementi in racconti narrati.
Traguardi di sviluppo delle competenze riferiti in particolare alla U.A.	**Abilità** **Bambini di 3 anni:** Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità. comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. **Bambini di 4 anni** Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.	**Conoscenze** Principali strutture della lingua italiana Elementi di base delle funzioni della lingua. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali. Principi essenziali di organizzazione del discorso. Uso di parole per descrivere e narrare. Percepire le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. NB: Le conoscenze e le regole vengono acquisite esclusivamente mediante l'uso comunicativo quotidiano e la riflessione stimolata dall'insegnante.

	Cogliere nelle descrizioni di ambienti o di persone elementi di bellezza e di ordine. Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. **Bambini di 5 anni** Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi. Analizzare e commentare figure di crescente complessità e cogliere in esse elementi di narrazione e descrizione; Cogliere nelle descrizioni di ambienti o di persone elementi di bellezza e di ordine. Formulare frasi di senso compiuto usando le parole giuste per descrivere il bello intorno a noi. Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto e saperla cambiare cambiando le parole. Esprimere sentimenti e stati d'animo. Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e	

	situazioni. Inventare storie e racconti. Familiarizzare con la lingua scritta, attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri.	

PERCORSO (ATTIVITA' E STRATEGIE)	
I FASE DI AVVIO *(motivazione al compito, condivisione dell'UDA, sollecitazione conoscenze pregresse…)*	L'u.d.a ha lo scopo di far intraprendere ai bambini, con attività predisposte in ambienti di apprendimento allestiti allo scopo, un percorso sul racconto di storie, per scoprire, fornendo opportune chiavi di lettura, il valore del bello. **PRIMO BIMESTRE**: rilevazione delle competenze già possedute dai bambini attraverso discussioni, denominazione di oggetti, rilevazioni sistematiche riferite all'espressione di bisogni o capacità di relazioni verbali interindividuali. Coinvolgimento / approccio al tema L'U.D.A si orienterà per un po': - sul valore semantico dei termini "bellezza" condividendone significato e senso; i nuclei fondanti individuati: - Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività ; - Educare al piacere del bello e al sentire estetico; - Avvicinare alla cultura del bello attraverso la visione di immagini, di colori, di elementi della natura stagionali; - Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità attraverso la ricerca in internet di immagini belle da descrivere. SECONDO BIMESTRE: L'U.D.A si articolerà così: Introduzione dell'u.d.a. Ibambini sono coinvolti ed il tema è stato introdotto; - l'esperienza ha restituito ai bambini una emozione che hanno manifestato con l'espressione verbale che il loro vocabolario consente: "… *è bello!";* - alla domanda "cos'è la bellezza per te?" alcuni, sia femmine che maschi rappresentano la natura, altri figure, altri disegni coloratissimi.

II FASE DI REALIZZAZIONE	**PRIMO BIMESTRE:** - Racconto della storia al grande gruppo; - Rielaborazione delle varie esperienze; - Riproduzione grafica degli eventi; - Giochi simbolici; - Attività laboratoriali nel grande e piccolo gruppo; - Attività manipolative, grafico-pittoriche; - Attività di gioco libero e guidato; - Osservazione diretta dei cambiamenti stagionali; - Drammatizzazioni. Tutte le attività saranno supportate da mediatori attivati, per fare da ponte tra l'insegnamento e l'apprendimento: - Iconici: la fiaba; - Analogici: gioco di ruolo; - Simbolici: brainstorming e domande stimolo. Inoltre le attività saranno supportate da ausili tecnologici e dai materiali interni ed esterni alla scuola. A fine u.d.a come per quella precedente si effettuerà un libricino su tutte le attività svolte
III FASE DI RICOSTRUZIONE E DI RIFLESSIONE FINALE *(ricostruzione del percorso e dei processi da parte degli alunni, autovalutazione, riflessione sui punti di forza e di debolezza…)*	PRIMO E SECONDO BIMESTRE: Alla fine dell'u.d.a si effettueranno attività di ricostruzione grafica del percorso fatto e semplici riflessioni con i bambini sul gradimento delle attività svolte e sugli apprendimenti raggiunti. **Strategie d'intervento:** •Approccio ludico •Lavoro di gruppo – individuale – libero – guidato – collettivo •Metodo diversificato •Lettura e racconti dell'insegnante finalizzati •Tecniche di gruppo •Interpretazione della gestualità •Laboratorio creativo **A tal fine si utilizzano:** •Attività motorie •Attività grafico- pittoriche •Dialoghi- conversazioni •Giochi strutturati •Audiovisivi • Racconti •Materiale di facile consumo o riciclo •Attività linguistica

	•Sussidi didattici: materiale per sviluppare la manualità ed il senso della misura e del numero. Le fiabe e i racconti saranno scelti liberamente anche in armonia con l'alternarsi delle stagioni, in riferimento alle festività annuali e tenendo in debito conto i gusti e le preferenze dei bambini.
VALUTAZIONE (processo e prodotto)	Attraverso le valutazioni iniziale, in itinere e finale verranno monitorati i progressi degli alunni. Attraverso quelle iniziali si rileveranno le conoscenze e le abilità pregresse dei bambini;le valutazioni in itinere serviranno a riscontrare la validità dei mediatori attivati rispetto alla diversità degli stili cognitivi dei bambini, in modo da poter apportare modifiche ai percorsi progettati e valutarne i punti di forza e di debolezza; la verifica finale permetterà di comprendere se i processi attivati sono stati efficaci in riferimento al percorso di apprendimento progettato e proposto. Una rubrica di valutazione servirà a quantificare il livello raggiunto da ciascuno negli apprendimenti proposti.